

A UN ANNO DI DISTANZA DAL LANCIO DELLA PUN, ECCO COME APPARE LO STRUMENTO MESSO A PUNTO DAL MASE CON L'OBIETTIVO DI FORNIRE UN QUADRO CHIARO E AGGIORNATO SULLO STATO DELL'INFRASTRUTTURA AD ACCESSO PUBBLICO NEL NOSTRO PAESE, TRA ALCUNE FEATURE MOLTO INTERESSANTI E SEZIONI CHE NECESSITEREBBERO UPGRADE PIÙ FREQUENTI

# I Cpo visti dalla Piattaforma Unica Nazionale

Il Mase (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) nel marzo dello scorso anno ha ufficialmente annunciato l'attivazione online della Piattaforma Unica Nazionale dei punti di ricarica ad accesso pubblico. La piattaforma, consultabile in maniera gratuita da qualsiasi utente privato sui portali del Mase e del GSE, consente di localizzare in maniera facile e intuitiva le infrastrutture di ricarica presenti sul territorio italiano, mostrando dettagli sulla tipologia di alimentazione, la potenza massima erogabile, informazioni sugli operatori che erogano il servizio (Charging Point Operator) e lo stato del punto di ricarica (se già attivo o in fase di allacciamento). La PUN, oltre a essere uno strumento utile a monitorare lo sviluppo della mobilità elettrica, è anche un supporto per gli Enti locali nella programmazione urbanistica dei territori. Per consentirne un aggiornamento costante e il più fedele possibile allo stato effettivo della rete, lo scorso dicembre è stata completata l'interoperabilità in real-time con i Cpo grazie al lancio di un'app che permette di accedere ai servizi della PUN anche tramite dispositivi mobili. In seguito, la PUN è stata arricchita con nuovi cruscotti interattivi per consentire alla Pubblica Amministrazione di agevolare la pianificazione delle infrastrutture di ricarica. I cruscotti sono stati realizzati attraverso i dati disponibili e vengono costantemente aggiornati dai Cpo.

Il sistema è stato pensato per offrire agli operatori uno strumento di progettazione basato su un approccio data-driven, in grado di supportare una pianificazione più rapida ed efficiente delle infrastrutture.

Ma cosa è realmente in grado di offrire oggi la PUN a un utente privato alla ricerca di informazioni sullo stato della ricarica pubblica nel nostro Paese? Atterrando sulla piattaforma attraverso il portale del Mase, è possibile visualizzare una mappa che indica, attraverso dei bollini, la concentrazione dei punti di ricarica nelle varie zone della Penisola. Da questa si evince chiaramente una maggiore

concentrazione nel Centro-Nord, con una carenza, in proporzione, di punti di ricarica presenti al Sud e nelle Isole. Qui, per ottenere informazioni più dettagliate riguardo a una determinata Regione, a un Comune o a una provincia, sono stati implementati una serie di filtri con cui, oltre all'area geografica, è possibile scendere nel dettaglio del tipo di connettore supportato dalla stazione (dove con Tesla si identificano le stazioni unicamente accessibili ai possessori del marchio americano, peraltro non ancora inserite a sistema), della potenza disponibile, oltre a poter selezionare il Cpo che eroga il servizio - sulla PUN sono presenti più di 50 -, lo stato di attivazione della colonnina e anche le infrastrutture in prossimità dei punti di interesse, come ad esempio scuole, musei, ospedali, stazioni ferroviarie, aeroporti e biblioteche.

Tra le opzioni previste dal filtro per personalizzare la ricerca dei charging point anche la tipologia di attivazione della colonnina, con diverse opzioni disponibili dalle carte di credito/debito alle Rfid Card, oltre alle app e ai sistemi contactless. Filtrando i punti di ricarica attraverso il Cpo che eroga il servizio è possibile farsi un'idea piuttosto precisa di come alcune aziende si stiano muovendo sul territorio. Mentre multiutility come Enel X sono sparse in maniera piuttosto uniforme su tutta la penisola, con una concentrazione prevalente al Nord in Lombardia e nel Lazio nei dintorni della Capitale, altre come A2A hanno una presenza massiccia solo nel Nord del Paese.

Altri Cpo stanno invece concentrando prevalentemente il proprio sviluppo in alcune aree ben delimitate. Per fare solo un paio di esempi, Acea Innovation ha concentrato le proprie attività prevalentemente nel Lazio, mentre Enerbroker (R-ev) sta sviluppando la propria rete di ricarica nel centro-sud del Paese.

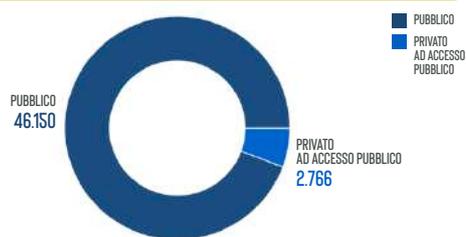
## I Cpo ai raggi X

Attraverso la PUN è possibile accedere alla pagina dedicata agli operatori di settore, ovvero il Charging

Point Operator che si occupano dell'installazione delle colonnine ad accesso pubblico sul territorio e che, in questo caso, sono anche coinvolti direttamente nell'aggiornamento dei dati presenti sulla piattaforma.

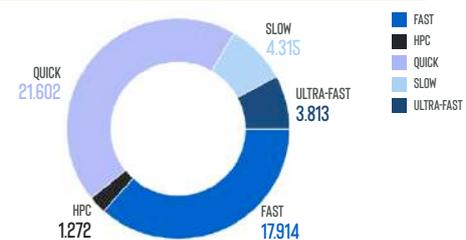
Va ricordato a questo proposito che l'articolo 58-bis del Decreto Rilancio stabilisce l'obbligo da parte dei Cpo di registrare le infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici sulla PUN: tale obbligo serve a creare un sistema integrato che consenta a tutti gli

STAZIONI DI RICARICA PER TIPOLOGIA DI ACCESSO IN ITALIA A FEBBRAIO



Fonte: PUN

STAZIONI DI RICARICA PER FASCE DI POTENZA IN ITALIA A FEBBRAIO



Fonte: PUN

utenti di avere informazioni trasparenti e aggiornate sui punti di ricarica disponibili su tutto il territorio nazionale. Cliccando sul pulsante "Scopri i Cpo" è possibile accedere a un elenco completo di tutte le società che stanno partecipando all'implementazione della piattaforma. L'elenco, per ogni azienda presente, riporta alcune informazioni di contatto, come sito web, telefono e indirizzo email, oltre al numero di punti di ricarica attivi sul totale che invece include anche i siti in via di installazione.

La ricerca all'interno dell'elenco prevede anche la possibilità di applicare dei filtri, come ad esempio la potenza delle stazioni e il tipo di connettore impiegato dalle colonnine. Una criticità da segnalare rispetto alla pagina è che l'elenco principale dei Cpo non segue alcun criterio (non sono ad esempio inseriti in ordine alfabetico o per punti di ricarica installati), quindi risulta piuttosto complesso orientarsi al suo interno.

Cliccando sul pulsante "Scopri di più" disponibili per ogni operatore è possibile accedere a una scheda che consente di visualizzare in maniera veloce e intuitiva, attraverso un grafico a torta, la tipologia di colonnine installate per potenza (slow, quick, fast, ultrafast e HPC, con potenza superiore ai 150 kW) e il tipo di connettori supportati presso le stazioni. Considerando l'ultimo aggiornamento della PUN, datato 24 febbraio, i primi dieci Cpo per punti di ricarica attivi sul territorio sono i seguenti: Enel X (17.338), Plenitude (15.915), A2A E-Mobility (3.311), Go Electric Stations (2.281), Neogy (1.564), Acea Innovation (1.156), Atlante (1.125), Dufenco Mobility (1.102) ed Ewiva (1.001). Sono invece 27 i Cpo che al momento contano più di 100 punti di ricarica attivi sul territorio.

### Uno sguardo al territorio

Tra le voci ad accesso pubblico della PUN sul portale del MASE è presente anche la sezione PUN per il territorio, dove, attraverso alcuni pannelli dedicati, è possibile fare il punto sullo stato generale dell'infrastruttura di ricarica nel nostro Paese. Attraverso una serie di mappe e grafici, la pagina consente di monitorare lo stato di avanzamento delle installazioni, entrando nel dettaglio della regione, della provincia e del Comune a cui l'utente è interessato, con la possibilità di segmentare ulteriormente la ricerca attraverso le fasce di potenza delle stazioni e la tipologia di accesso, dove, per strutture private ad accesso pubblico, si intendono i punti di ricarica situati all'interno di centri commerciali o aree private.

Purtroppo, i dati messi a disposizione non sono particolarmente recenti e risultano aggiornati a settembre del 2024: il quadro generale va quindi valutato con le dovute precauzioni, vista la velocità



con cui i Cpo stanno procedendo nell'attivazione di nuove infrastrutture. Premesso questo, la PUN conta 48.916 punti di ricarica attivi presso 20.186 location. Di questi, 46.150 sono su suolo pubblico, mentre 2.766 risultano charging point all'interno di aree private ad accesso pubblico. La mappa interattiva, a seconda della zona del Paese selezionata, aggiorna in tempo reale i grafici relativi alla presenza di charging point e alla loro potenza. Allo scorso settembre risultavano 21.602 punti di ricarica quick, 4.315 slow, 17.914 di tipo fast, 3.813 ultrafast e 1.272 HPC.

Riguardo all'aggiornamento dei dati - fondamentale per offrire una fotografia coerente allo stato dell'infrastruttura - il Ministero ha annunciato l'implementazione di una API (Application Program Interface) sviluppata in conformità con il protocollo OCPI (Open Charge Point Interface) che consentirà di caricare automaticamente sulla PUN le informazioni relative alle stazioni di ricarica. In questo modo, i Cpo che utilizzano le versioni 2.2 e 2.2.1 del protocollo OCPI possono trasmettere i dati in tempo reale attraverso la nuova integrazione. A partire dai primi mesi del 2025, il Ministero ha promosso una serie di corsi di formazione dedicati agli operatori registrati per supportarli nella procedura di integrazione e assicurare così un aggiornamento costante dei dati presenti sul portale. Inoltre, il processo di integrazione già prevede la possibilità di acquisire dati non recuperabili tramite OCPI attraverso una seconda API che sarà resa disponibile nel secondo semestre dell'anno in corso. Tra gli altri strumenti utili all'interno della PUN trovano spazio anche una sezione dedicata a news e bandi, con la possibilità di filtrare le informazioni che interessano i Cpo, gli utenti oppure la Pubblica Amministrazione. Inoltre, è presente una sezione dedicata ai bandi con la possibilità di scaricare i relativi documenti delle gare aperte dalla PA.

INQUADRA IL QR CODE PER ACCEDERE ALLA PUN



A OGGI TESLA NON È INCLUSO TRA I CPO MONITORATI DALLA PUN. SELEZIONANDO NEI FILTRI RELATIVI AL CONNETTORE IL MARCHIO AMERICANO NON VENGONO VISUALIZZATI I PUNTI DI RICARICA



EWIVA CPO NATO DALLA JOINT VENTURE TRA ENEL X E GRUPPO VOLKSWAGEN. È UN CPO FOCALIZZATO SULLA REALIZZAZIONE DI STAZIONI AD ALTA POTENZA PER LA RICARICA VELOCE SU TUTTO IL TERRITORIO ITALIANO. L'OBIETTIVO DELLA SOCIETÀ È QUELLO DI RAGGIUNGERE QUOTA 3.000 CHARGING POINT ATTIVI, CON SOLUZIONI FAST E ULTRAFAST FINO A 350 KW, OLTRE ALLE LOCATION AD ACCESSO PUBBLICO NELLE AREE URBANE ED EXTRAURBANE. EWIVA PUNTA A SVILUPPARE IL PROPRIO NETWORK ANCHE PRESSO I CENTRI COMMERCIALI E LUNGO LA RETE AUTOSTRADALE.



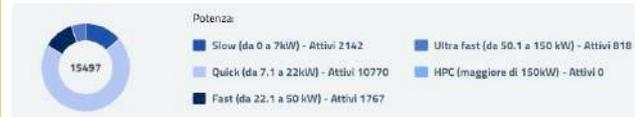
POWY PUNTA SU UN MIX DI SOLUZIONI IN AC E IN DC AD ALTA POTENZA PER GARANTIRE IL SERVIZIO DI RICARICA ADEGUATO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI LOCATION COPERTE DAL CPO. TRA CUI SONO PRESENTI, OLTRE ALLE AREE URBANE, ANCHE CENTRI COMMERCIALI, STRUTTURE DEL SEGMENTO HORECA, CENTRI COMMERCIALI DELLA GDO E FLOTTE AZIENDALI. IL CPO VANTA DIVERSE COLLABORAZIONI E CASE HISTORY DI SUCCESSO, COME QUELLE STRETTE CON FERROVIE DELLO STATO, LA CATENA PITTARELLO, APSA E G7 PARKING PER LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE ALL'INTERNO DI PARCHEGGI PRIVATI AD ACCESSO PUBBLICO.

## I PRIMI 5 CPO A CONFRONTO

Secondo i dati rilevati dalla PUN relativi ai 5 Charging Point Operator con il maggior numero di punti di ricarica attivi (rilevazione effettuata il 24 febbraio). I grafici consentono di identificare in maniera intuitiva quali tipologie di potenza sono state installate con maggiore frequenza. Da questo trend è possibile dedurre una maggiore presenza nei centri urbani (dove vengono preferite infrastrutture in AC di tipo slow o quick) oppure su autostrade e strade extraurbane, dove è invece necessaria la presenza di colonnine fast, ultrafast e HPC.

### 1 ENEL X

Punti di ricarica attivi: 15497/17338



Connettori:





FREETO X, CONTROLLATA DA AUTOSTRADE PER L'ITALIA, SI È DISTINTA PRINCIPALMENTE PER LA REALIZZAZIONE DI 100 STAZIONI AD ALTA POTENZA LUNGO LE PRINCIPALI ARTERIE AUTOSTRADALI DEL NOSTRO PAESE, CON UN'INTERDISTANZA MASSIMA DI 50 KM TRA LE AREE DI SERVIZIO COPERTE, CON CUI, DI FATTO, OGGI È POSSIBILE AFFRONTARE LUNGHE TRATTE IN ELETTRICO CON TEMPI DI SOSTA PIUTTOSTO CONTENUTI. LA RETE PREVEDE COLONNINE CON UNA POTENZA MASSIMA TRA I 300 E I 400 KW, SPESSO AFFIANCATE DA COLONNINE MULTISTANDARD IN GRADO DI ASSICURARE IL RIFORNIMENTO ENERGETICO A QUALSIASI TIPOLOGIA DI VEICOLO.



ELECTRA È UN CPO CHE OPERA A LIVELLO EUROPEO, CONCENTRANDOSI IN PARTICOLARE SU STAZIONI AD ALTA POTENZA IN GRADO DI GARANTIRE RIFORNIMENTI ENERGETICI IN TEMPI BREVI. L'OBIETTIVO È QUELLO DI RAGGIUNGERE I 15.000 CHARGING POINT ATTIVI IN EUROPA ENTRO IL 2030. ELECTRA È STATO ELETTO COME MIGLIOR CPO IN ITALIA DAGLI UTENTI DELLA PIATTAFORMA CHARGEMAP E DI RECENTE HA PRESENTATO I NUOVI HUB ELECTRALINE, CARATTERIZZATI DA UN DESIGN UNICO: SI TRATTA DI HUB CONNESSI CON PENSILINE, IN GRADO DI GARANTIRE AGLI E-DRIVER IL MASSIMO COMFORT DURANTE LA SOSTA.

## 2 PLENITUDE

Punti di ricarica attivi: 14810/15915



Potenza:

- Slow (da 0 a 7kW) - Attivi 0
- Quick (da 7.1 a 22kW) - Attivi 0
- Fast (da 22.1 a 50 kW) - Attivi 13476
- Ultra fast (da 50.1 a 150 kW) - Attivi 1327
- HPC (maggiore di 150kW) - Attivi 9

Connettori:

- Tipo 2
- CCS2
- CHAdeMO

## 3 A2A

Punti di ricarica attivi: 3104/3311



Potenza:

- Slow (da 0 a 7kW) - Attivi 983
- Quick (da 7.1 a 22kW) - Attivi 1552
- Fast (da 22.1 a 50 kW) - Attivi 480
- Ultra fast (da 50.1 a 150 kW) - Attivi 89
- HPC (maggiore di 150kW) - Attivi 0

Connettori:

- Tipo 3A
- CHAdeMO
- Tipo 2
- CCS2

## 4 GO ELECTRIC STATIONS

Punti di ricarica attivi: 1901/2281



Potenza:

- Slow (da 0 a 7kW) - Attivi 76
- Quick (da 7.1 a 22kW) - Attivi 1570
- Fast (da 22.1 a 50 kW) - Attivi 153
- Ultra fast (da 50.1 a 150 kW) - Attivi 88
- HPC (maggiore di 150kW) - Attivi 14

Connettori:

- Domestic
- Tipo 1
- CCS2
- Tipo 3A
- CHAdeMO
- Tipo 2

## 5 NEOGY

Punti di ricarica attivi: 1564/1564



Potenza:

- Slow (da 0 a 7kW) - Attivi 24
- Quick (da 7.1 a 22kW) - Attivi 220
- Fast (da 22.1 a 50 kW) - Attivi 1068
- Ultra fast (da 50.1 a 150 kW) - Attivi 236
- HPC (maggiore di 150kW) - Attivi 16

Connettori:

- Tipo 3A
- CHAdeMO
- CCS2
- Tipo 2